

Come lo illustrissimo Lutrech manda domino Zuan de Birago con 50 balestrieri per veder di trovar quelli banditi e foraussiti, et come li ha ditto Soa Excelentia, li sarà forzo passar Ada e venir sul nostro sul cremasco et bergamasco per trovarli et extradicharli; per il che esso Secretario li ha dato lettere drite a essi rectori, et per altra via li ha scritto di questo. Scrive, come San Pre' zentilhommo francese del Re venuto li a Milan per veder certe soe intrade di tereni, l'ha dito el Re tien verà a Lion, dove sarà a parlamento con monsignor di Chievers. Scrive, è lettere di 6 di la corte: come el signor Marco Antonio Colona era pezorato di febre pestilential, e dove ave la bota essendo a Verona, li è venuto una apostema, che se per questa via non se ajuta, starà mal etc. Scrive, sguizari hanno compita la dieta fevano et rimesso a farne una altra questo San Michiel per expedir li oratori francesi et yspani. El Governador nostro se doveva partir doman o l'altro per ritornar a Verona, nè ha da far altro de qui se non expedir alcune differentie de suo zenero el marchese di Vigevene.

386* Fu posto poi, per li Savii d'acordo, una lettera a l'Orator nostro in Franza di quanto si ha auto da Roma, con mandarli la copia de le lettere per sua instrutione, et vedi inquerir ben per esser questo, parli al re Cristianissimo, voy, conzando le cose sue con la Cesarea Maestà, *etiam* conzar le nostre; con altre parole. *Item*, di Roma si ave de la liga trina e il Papa laudava farla, ma si tenisse secreto, et nui li scrivessemo laudando tal cossa etc. E da mo' sia preso mandar queste lettere di Roma a l'Orator nostro in Spagna per sua instrutione; ma non dichi nulla et inquerissi el tutto de li; avisi. *Item*, mandar in Franza la copia de la lettera fo scritta a Roma in materia de la liga.

Andò in renga sier Alvise Gradenigo el governador de l'intrade, et contradise la lettera, dicendo se voria che 'l parlasse al Re di questo e non mandar tal aviso per sua instruzion etc., e sopra questo exagerò molto, dicendo è cosa de grandissima importantia. Et li rispose sier Alvise da Molin procurator, savio dil Consejo. Fo longo, il Consejo non sentiva la so' opinion. Io vulsi parlar, ma sier Gasparo Malipiero, è dil Consejo di X, andò suso e parlò in consonantia dil Gradenigo, *adeo* il Consejo sentiva la lettera non stessee ben. Et li Savii volse conzar, remeterla a lui Orator a comunicarla al Re o non e quando li parerà. E pur di questo il Consejo mormoroe, *adeo* fo necessario a li Savii re-

formar la lettera e scriverli avemo di Roma questo aviso, ma non lo credemo e sia malevoli etc., poi continuar la lettera; la qual conzà, piacque al Consejo. 11 di no, 178 de si, e di tal materia fo comandà grandissima credenza.

Fu leto una lettera dil cardenal Corner, di 8, in materia di Agustin Gixi per le zoje etc., qual non si contenta di meter quelle clausole li fo scritto per el Senato le metesse ne l'instrumento, et scrive quello el dise la Signoria poria azontar. *Item*, fo leto una lettera dil prefato Agustin Gixi a la Signoria, pur di 8 dil mexe in questa materia, justificando le raxon sue.

Fu posto, per li Savii, una lettera al dito Cardenal, vedi di meter dite clausole, et aziò el Gixi sappi volemo mantener, tutti li alumni ha de qui li possi vender al precio, ma ben volemo *de cætero* lui et altri non possi condur alumni de qui, et volendo *bene quidem*, e non volendo, si fazi dar li nostri 20 milia ducati, et li restituissa le zoje etc.

Et fo dito al Consejo, li magazeni di alumni, è in le man dil Bexalù suo comesso, è stà mandati di ordene de la Signoria col Colegio a bolar, e suspeso alcuni soi creditori per tal alumni, per l'amontar di ducati 2000.

Et sier Luca Trun, fo savio dil Consejo, andò in renga et parlò di questo, e come dito Gixi dal 13 in quà ha vadagnà di alumni ducati 50 milia, perchè li vende ducati 20 e si soleva vender ducati 12 el mier, con danno di daciai e di tentori, et è contrato usurajo, e ne doveva servir di ducati 40 milia, ne servi *solum* di 20 milia; però opinion sua saria di far una proclama, chi vol portar alumni porti, et se lui farà scomunicar o citar la Signoria in Rota, nui se difenderemo e faremo tajar el contrato usurajo. Et li rispose sier Alvise di Prioli savio dil Consejo, dicendo si farà ben questo, ma in zorni 8 si harà la risposta etc. Andò le parte. 2 non sincere, 66 de no, 102 de si, fo presa.

Fu posto, per li Savii, una parte, che tutti li officii spazano contrabandi, il quarto, qual fo deputà a la franchation dil Monte nuovo speltante a la Signoria nostra, debano di mexe in mexe il nodaro portar il conto a li Provedadori sora la dita Camera d'imprestedi, sotto pena di esser casso, et cussi *etiam* li rectori di fuora fazino questo instesso *ut in parte*. Fu presa, ave 155, 5, 1.

Fu posto, per li Consieri, excepto sier Francesco Foscarei e sier Zuan Miani, et Savii, atento le monadi San Daniel havesseno uno lago chiamato il lago di San Daniel, qual dil 1325 fo tolto per la Signoria